



Alla Rettrice
Al Delegato alle Relazioni sindacali
Al Direttore Generale

E p.c.

Alle RSU
Alle OO.SS.

Oggetto: Questioni ancora sospese per “Le linee guida per la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale”.

Gentilissimi,

con l’email indirizzata a tutto il personale del 1 dicembre 2022 viene data notizia che dal 01/01/2023 saranno adottate le *“Linee guida per la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale”*.

Pur confermando che la Parte Pubblica ha avviato in questi mesi un confronto serrato sul tema e che siano state trovate numerose convergenze per una stesura condivisa delle linee guida, tuttavia come da **email inviata l’08/11/2022**, siamo a rinnovare la nostra perplessità per alcune questioni rimaste in sospeso, e cioè:

- la cancellazione della **durata della prestazione al 33%**;
- **il punto E collegato alla durata della concessione.** Avendo individuato un anno come concessione temporale, siamo a chiedere una forma di verifica semplice e non lesiva dello status di lavoratore a tempo parziale. La verifica della sussistenza dei requisiti al part time deve essere effettuata dalla parte pubblica (tramite gli uffici preposti) senza pregiudicare lo status di lavoratore part time del richiedente.



Segnaliamo anche che numerose lavoratrici madri in questi anni hanno optano per il lavoro tempo parziale rinunciando ad una parte della retribuzione per poter avere **i mesi estivi liberi** da impegni di lavoro, dovendo conciliare le esigenze di vita - lavoro causate da servizi territoriali che nei mesi estivi sono interrotti (quali asili nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, ecc..). **Ribadiamo l'importanza di questa possibilità** e auspichiamo che la Parte Pubblica possa convocare le organizzazioni sindacali per presentare delle proposte alternative che possano alleggerire il carico della conciliazione vita- lavoro.

Pur sapendo che le linee guida hanno una sperimentazione di un anno, riteniamo però fondamentale chiarire questi passaggi e attendiamo fiduciosi una vostra risposta.

Cordiali saluti,

Il Segretario
Emiliano Chiezzi